



Associazione
Italiana
Responsabili
Antiriciclaggio

LIBRO BIANCO DI AIRA

SULLA REGOLAMENTAZIONE ANTIRICICLAGGIO IN ITALIA

Il “Libro Bianco di Aira sulla regolamentazione antiriciclaggio in Italia” rappresenta il coronamento dei primi due anni di vita dell’Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, fondata e presieduta dal Prof. Ranieri Razzante.

Il Libro Bianco si propone di diffondere la cultura del contrasto alle attività di riciclaggio poste in essere dalle mafie e dalle organizzazioni terroristiche, ponendo un forte accento sull’importanza di prevenire lo svilupparsi di tali fenomeni criminali, la cui stessa esistenza si basa sulle attività di riciclaggio di danaro.

La pubblicazione formula delle precise proposte di modifica all’attuale disciplina partendo da un’attenta e approfondita ricostruzione della normativa in vigore e dall’analisi delle attività che le Autorità preposte e i Responsabili Antiriciclaggio svolgono in tutti i settori, finanziari e non, in cui si dispiega l’attività di contrasto a tale attività criminosa, analizzandone puntigliosamente gli aspetti critici.

Aree operative:

Le aree operative di cui sono state sviscerate le problematiche e verso le quali sono state formulate le proposte di modifica sono rappresentate da:

- Banche
- Assicurazioni e Bancassurance
- Fiduciarie e Trust
- Professionisti
- Money Transfer
- Giochi e scommesse
- Compliance antiriciclaggio
- Nuove istruzioni dell’AUI



Associazione
Italiana
Responsabili
Antiriciclaggio

Proposte di modifica del sistema:

oltre a definire proposte di miglioramento regolamentare e operativo nelle aree di attività prese in considerazione, il Libro Bianco di Aira giunge a formulare dei progetti di riforma dell'intero sistema dei controlli antiriciclaggio che coinvolgono questi fondamentali pilastri

1) Creazione di una Centrale Rischi Antiriciclaggio (CRA):

Una banca dati presso la Banca d'Italia, che raccolga tutte le segnalazioni provenienti dai responsabili antiriciclaggio, che possa essere consultabile in tempo reale, come le banche dati che contengono le informazioni sui pagatori insolventi.

2) Creazione di una Direzione Centrale Antiriciclaggio (DCA):

Una Direzione che, come avviene per le attività dell'antimafia, possa svolgere investigazioni particolarmente incisive. La DCA dovrebbe essere composta sia da civili sia da militari, per poter mettere in campo delle competenze sinergiche che potenzino i poteri investigativi della struttura. Dovrebbe inoltre potersi attivare senza aspettare che si concluda l'istruttoria da parte dell'Ufficio di Informazione Finanziaria (UIF).

3) Previsione di un "silenzio-diniego" sulle segnalazioni di operazioni sospette:

Entro 6 mesi i Responsabili Antiriciclaggio devono avere un feedback da parte dell'Uif circa la presa in carico della Sos o circa la sua infondatezza. Ciò permetterebbe agli operatori di avere una indicazione circa la fondatezza delle loro segnalazioni.

4) Creazione di un Albo dei Responsabili Antiriciclaggio:

All'Albo, istituito presso l'UIF, dovrebbero poter accedere soltanto coloro che vantino una esperienza almeno quinquennale nella funzione. Gli iscritti dovrebbero seguire dei corsi annuali di aggiornamento di almeno 20 ore per mantenere la qualifica.

Il Libro Bianco di Aira rappresenta dunque una indispensabile guida operativa per gli addetti ai lavori, che ricostruisce minuziosamente lo stato dell'arte dell'attività di contrasto al riciclaggio per tracciare poi scenari di riforma sia a livello di operatività quotidiana nelle aree prese in considerazione sia a livello istituzionale.